

dazione abbia il vino, mentre abbiamo la Francia che ha una tariffa di 12 lire per 12 gradi e poi ha una scala ascendente di un tanto per grado oltre i 12 gradi, e cioè 1.56 per grado. Io non voglio fare proposte, ma accenno soltanto che, siccome ci troviamo in un momento in cui dobbiamo difenderci dai mercati stranieri, io credo che non sia fuor di luogo, ove si possa venire ad includere questa variante di tariffa, non nel senso generale, ma rispetto ai vini di gradazione più elevata e, per esempio, oltre ai 12 gradi, come è quella della Francia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro *interim* delle finanze.

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro, interim delle finanze*. Io non entrerei in questa questione così grave; però dico alla Camera che il Governo dovrà fra breve provocare una discussione per chiedere i poteri intesi ad applicare provvisoriamente quegli accordi che si potessero concludere con altri paesi durante l'interruzione dei lavori parlamentari o per invocare le necessarie difese.

Confido che in quell'occasione si farà una grande discussione doganale; l'argomento ne è ben degno. Allora prometto all'onorevole Rizzetti di discutere a fondo con lui questo tema di capitale importanza, se anche all'Italia convenga la gradazione alcoolica dei vini in modo di averne due, tre o quattro come hanno altri paesi o un solo dazio come abbiamo noi. È un tema così squisito e così elegante di tecnica doganale che crederei di sciuparlo se oggi precocemente lo trattassi.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni s'intende approvato il capitolo 111.

Capitolo 112. Personale dei laboratori chimici delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 7,180.

Capitolo 113. Spese di materiale - Assegni ed indennità al personale - Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese per i laboratori chimici delle gabelle, lire 65,000.

Capitolo 114. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (*Spesa obbligatoria*), lire 30,000.

Capitolo 115. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (*Spesa obbligatoria*), lire 30,000.

Capitolo 116. Pagamento ai Ministeri della

guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare (*Spesa obbligatoria*), lire 120,000.

Capitolo 117. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (*Spese fisse*), lire 600,000.

*Tasse di fabbricazione*. — Capitolo 118. Personale di ruolo (*Spese fisse*), lire 589,400.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ottavi.

OTTAVI. A proposito di tasse di fabbricazione io avevo presentato una interpellanza che non potei svolgere avendo lasciato trascorrere il mio turno. Volevo brevissimamente, come brevissimamente farò ora, chiedere il pensiero del Governo sopra i risultati della nuova legge sulla tassazione dell'alcool destinato alle industrie; volevo sapere se era soddisfatto dei risultati di questa legge che funziona dall'agosto 1903.

Cifre ufficiali noi non abbiamo sulla produzione italiana di questo alcool denaturato per le industrie, ma abbiamo alcune cifre fornite dagli industriali. Essi ci hanno detto in alcune recenti pubblicazioni che finora non si sono denaturati che 20 mila ettolitri di alcool, cifra dolorosamente piccola in confronto del milione e 800 mila ettolitri di alcool denaturato che la Germania adopera per le industrie. Al Governo debbono essere giunte alcune voci d'industriali che chiedono che sia tolta la tassa di 15 lire l'ettolitro per i distillati che non sono di origine vinosa. L'onorevole Luzzatti fa un cenno negativo col capo...

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro, interim per le finanze*. No, non indebolisca la sua tesi interpretando male il mio cenno.

OTTAVI. Ho accennato, per ora, alla tesi degli industriali che non è precisamente la mia. Imperocché gl'industriali, dei quali si era fatto eco un'altra interpellanza, pure decaduta, dell'onorevole Scalini e di altri 10 o 12 deputati, chiedono che siano tolte le 15 lire su tutti i distillati di qualunque origine.

Orbene io per ora non vorrei arrivare sin là. Io mi limiterei a chiedere che il Governo proponesse di togliere le quindici lire unicamente sui distillati derivanti dalle barbabietole, perchè la nostra campagna, e dicendo nostra alludo all'onorevole Majorana che non faceva allora parte del Governo ed era con noi nel difendere i prodotti dell'agricoltura italiana per tutto ciò che si riferisce alla distillazione, la nostra campagna tendeva a far sì che fossero favoriti i residui dell'agricoltura. Ora la barbabietola è un prodotto che può presentare il suo certificato di